

Iniziativa di formazione per docenti di sostegno
privi di titolo di specializzazione
CTS COMO - CTI CANTÙ

Quadro teorico e riferimenti
normativi.

Le interazioni istituzionali per
l'integrazione

Prof.ssa Emanuela D'Ambros
Funzione Strumentale Area Inclusione
Liceo Statale "Carlo Porta"

IL BAMBINO APPARTIENE AD UNA
COMUNITA' CHE DEVE DARE UNA
RISPOSTA INTEGRATA AI SUOI BISOGNI E
ALLE ESIGENZE PARTICOLARI DELLA SUA
FAMIGLIA.

Progetto di vita e' innanzitutto un "pensare" in prospettiva futura, o meglio un pensare doppio, nel senso "dell'immaginare, fantasticare, desiderare, aspirare, volere....." e contemporaneamente nel preparare le azioni necessarie, prevedere le varie fasi, gestire i tempi, valutare i pro e i contro, comprendere la fattibilita' "

Il progetto di vita

- * Riguarda la crescita personale,
- * Riguarda la crescita sociale,
- * E' pensato per il miglioramento della qualita' di vita della persona,
- * Si realizza attraverso percorsi volti a sviluppare il senso di auto efficacia e sentimenti di autostima,
- * Sviluppa il conseguimento delle competenze a vivere in contesti comuni

- * Il progetto di vita comincia dalla scuola dell'infanzia fino all'età adulta,
- * E' un intervento che va ben oltre il periodo scolastico,
- * Si costruisce nell'orizzonte del "futuro possibile",
- * Deve essere condiviso dalla famiglia e da tutti i soggetti che a vario titolo intervengono nel progetto.

- * Secondo la legge 104/92 art 13 l'integrazione scolastica avviene attraverso una programmazione coordinata dei servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi gestite da enti pubblici o privati.
- * A tale scopo tutti i partecipanti stipulano gli accordi di programma (art.27 della legge 8 giugno 1990, n.142)

- * Gli ACCORDI DI PROGRAMMA altro non sono che un patto di collaborazione, impegno e responsabilita' di tutti i soggetti (scuola, sanita', enti locali e famiglia)
- * Il lavoro si muove in un'ottica di PROGETTAZIONE PARTECIPATA.
- * La legge 328/2000 (servizi integrati in rete) ribadisce il diritto dell'alunno all'integrazione e il dovere di integrazione dei servizi.

- * Il legislatore intende promuovere il benessere formativo dei soggetti con disabilità attraverso la co-progettazione tra le istituzioni e le professionalità coinvolte,
- * Si determinano tra tutti gli attori pari responsabilità nell'esercizio delle azioni che devono essere integrati e concreti
- * Legge 328/2000 ribadisce il diritto allo studio all'integrazione accanto al dovere di integrazione tra i servizi

20 marzo 2008:

INTESA tra Governo e Regioni in merito al l'accoglienza scolastica e alla presa in carico dell'alunno con disabilità

- * Art.1 - Accoglienza e accompagnamento,
- * Art.2- Individuazione e percorso valutativo della persona con disabilità'
- * Art.3 - PEI,
- * Art.4 - Coordinamento ed integrazione delle risorse (materiali e professionali),
- * Art.5 - Assegnazione degli insegnanti specializzati per il sostegno,
- * Art. 6 - Disposizioni finali.

LE LINEE GUIDA DEL MIUR SULL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

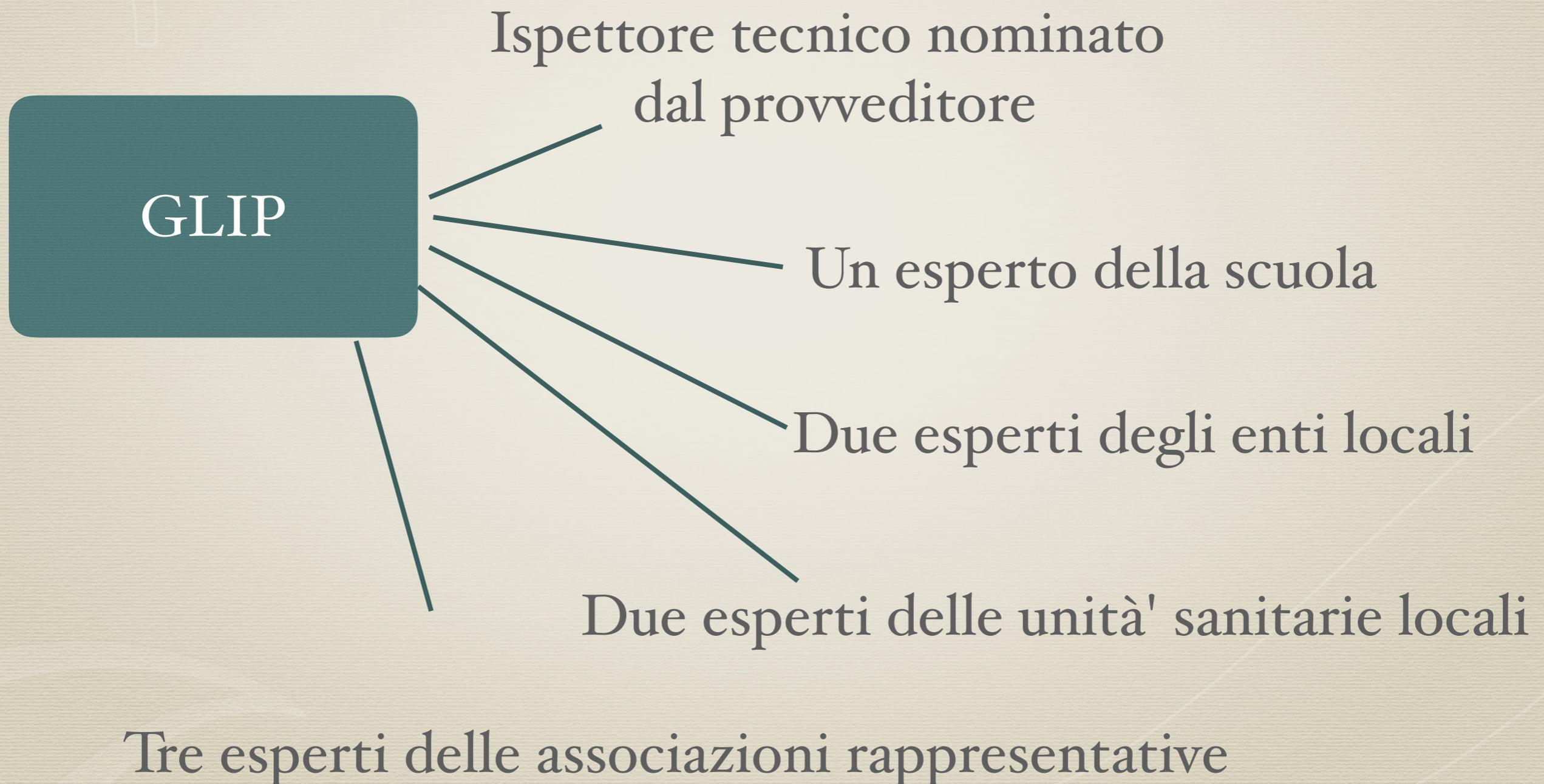
4 agosto 2009, prot. n.4274

- * E' ribadita la TOTAL INCLUSION ITALIANA
- * Intervento di educazione e formazione
- * Supporto specifico alla classe di inserimento dell'alunno (dotazione organico di sostegno),
- * Integrazione e corresponsabilita' con gli altri servizi,
- * Collaborazione con la famiglia,
- * Collegialita' della presa in carico,
- * Flessibilita' didattica ed organizzativa,
- * Impegno per la continuita',
- * Accompagnamento alla vita adulta

Settori di intervento a livelli di responsabilita' del sistema scolastico

Ambito amministrativo		Ambito di programmazione	
MIUR		Direzioni Regionali	
Direzioni Regionali		USP	
Uffici Scolastici Provinciali		Scuole capofila di reti	

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale per l'Handicap -G.L.I.P. Legge 104/92



COMPITI DEL GLIP

Compiti di consulenza e proposta

Al provveditore agli studi
Alle singole scuole

Collaborazione con gli enti

Impostazione e attuazione dei
PEI

I gruppi di lavoro stendono una relazione da inviare al MIUR e al presidente della giunta regionale

Il ruolo della Regione Lombardia

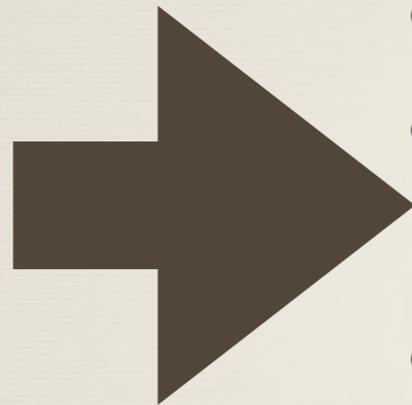
- * Promuove il paternariato sociale e la collaborazione tra le istituzioni per l'integrazione
- * Viene inoltre stabilito che spettano alle Province (per l'istruzione secondaria superiore) e ai comuni per gli altri ordini scolastici i servizi di supporto organizzativo

G.L.I.R.

Assicurare alle persone con disabilità
pari opportunità di realizzazione
personale e garantire elevati standard di
qualità della vita

Ufficio scolastico provinciale e GLH provinciale

USP



- Consulenza sulle tematiche inclusive,
- Non più erogazione di fondi,
- Raccordo delle azioni tra reti di scuole
- Interazione con gli enti
- Organizzazione di processi tecnici per il sostegno

GLH
provinciale

Referente USP

Esamina le situazioni segnalate
Avanza proposte sul l'organico di sostegno

Attività del CTI

- * Attività di informazione, diffusione, consulenza, studio e formazione.
- * Scambio di significative esperienze
- * Scambio di sussidi
- * Acquisizione di attrezzature e sussidi
- * Mappa delle risorse presenti
- * Banche dati territoriali
- * Attività di ricerca
- * Attività di orientamento

CTS

- * Garantire la fruizione delle tecnologie a tutti gli alunni con disabilità, che le possono usare come strumenti personali per l'autonomia e l'integrazione
- * Attivarsi perché tutte le attività informatiche previste a scuola tengano conto delle esigenze degli alunni con disabilità
- * Ottimizzare le risorse
- * Fornire assistenza tecnica
- * Fornire assistenza alla didattica
- * Curare la formazione degli operatori
- * Curare la formazione dei genitori

GLI - GLHO

- * GLI: DS, docenti curricolare, docenti specializzati, Asl, Assistenti sociali, genitori
- * GLHO: insegnanti curricolare, insegnante di sostegno, genitori, operatori dell'Asl ogni professionista coinvolto.

La legge 134/2015

Prima legge nazionale sull'autismo

- * Tale legge prevede che le Linee Guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico vengano aggiornate
- * Viene disposto il LEA l'aggiornamento DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA, con l'inserimento delle prestazioni per la diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato

Quadro teorico e riferimenti normativi.

Le interazioni istituzionali per l'integrazione

- * I contenuti della lezione sono tratti dal corso "Quadro teorico e riferimenti normativi" a cura di R. Garlaschelli.
- * Master universitario di primo livello in "DIDATTICA E PSICOPEDAGOGIA PER ALUNNI CON DISTURBO AUTISTICO".

